

L'applicazione della normativa Grandi Rischi Industriali al settore della Galvanotecnica Italiana: problematiche e soluzioni

Villa Cordellina Lombardi
Via Lovara, 36 - Montebelluna (VI)

Venerdì 14 ottobre 2011



arpav

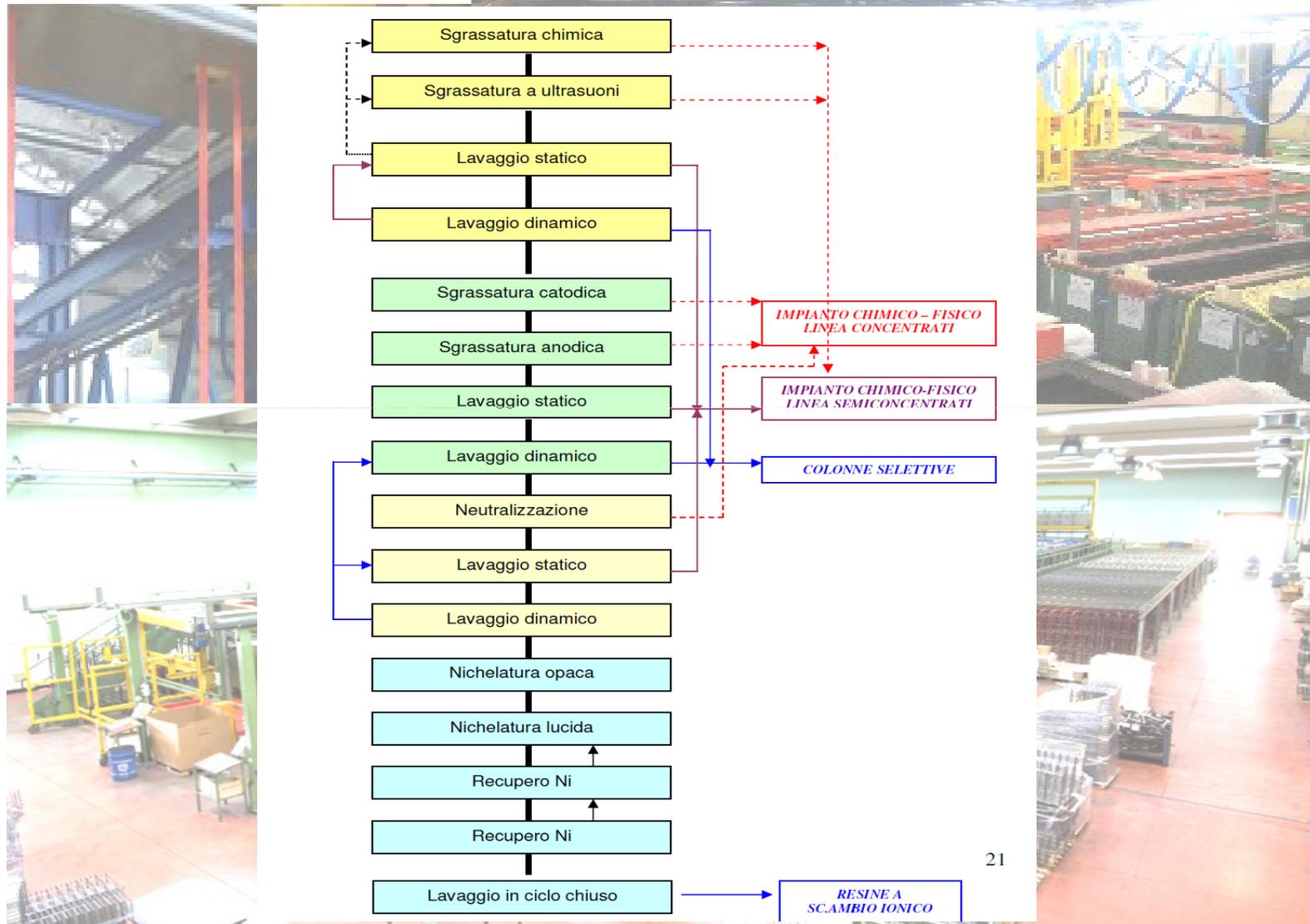
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto



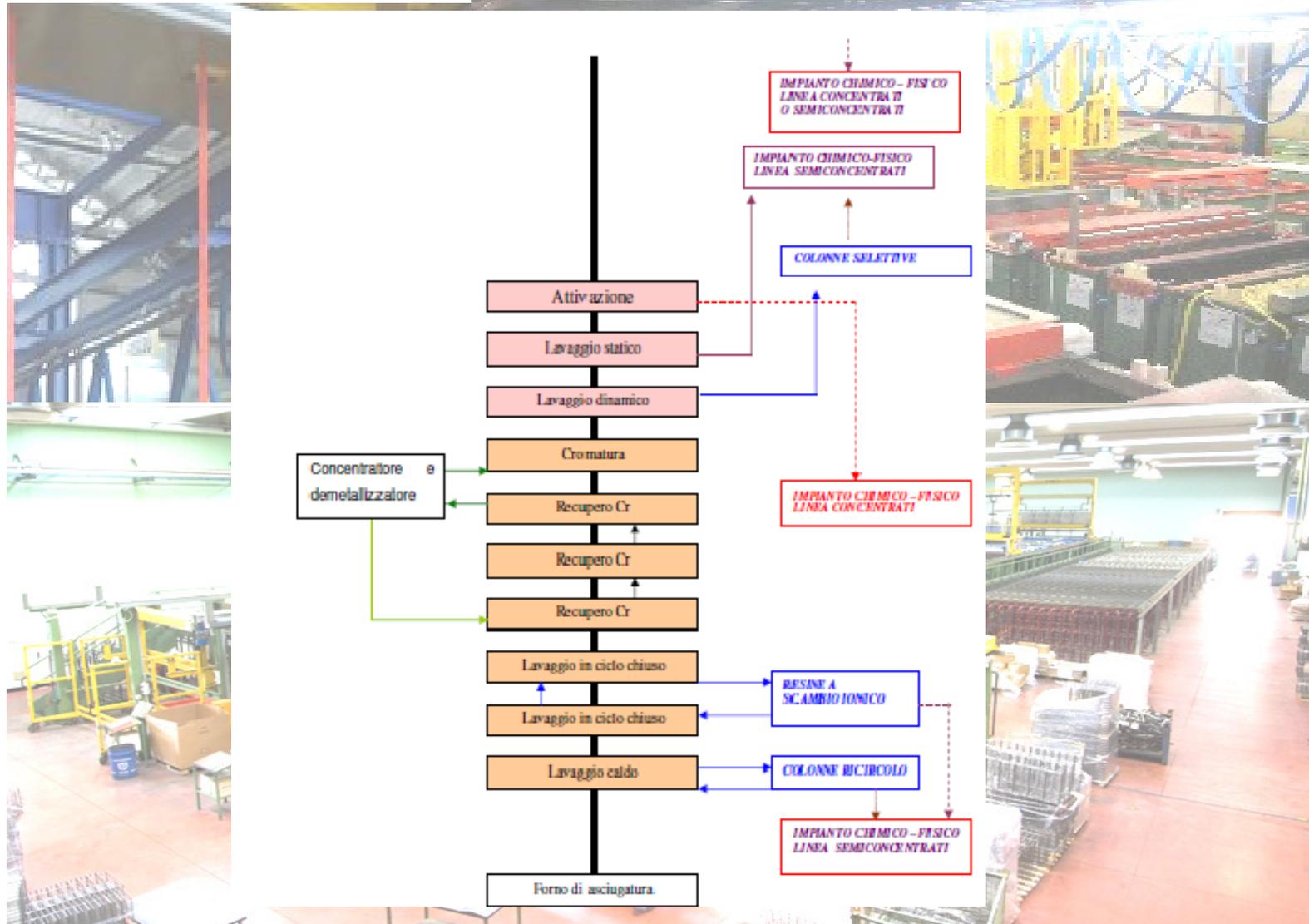
ASSOGALVANICA
ASSOCIAZIONE ITALIANA
INDUSTRIE GALVANICHE



Schema generale di lavorazione



Schema generale di lavorazione





Galvaniche in Italia e nel Veneto

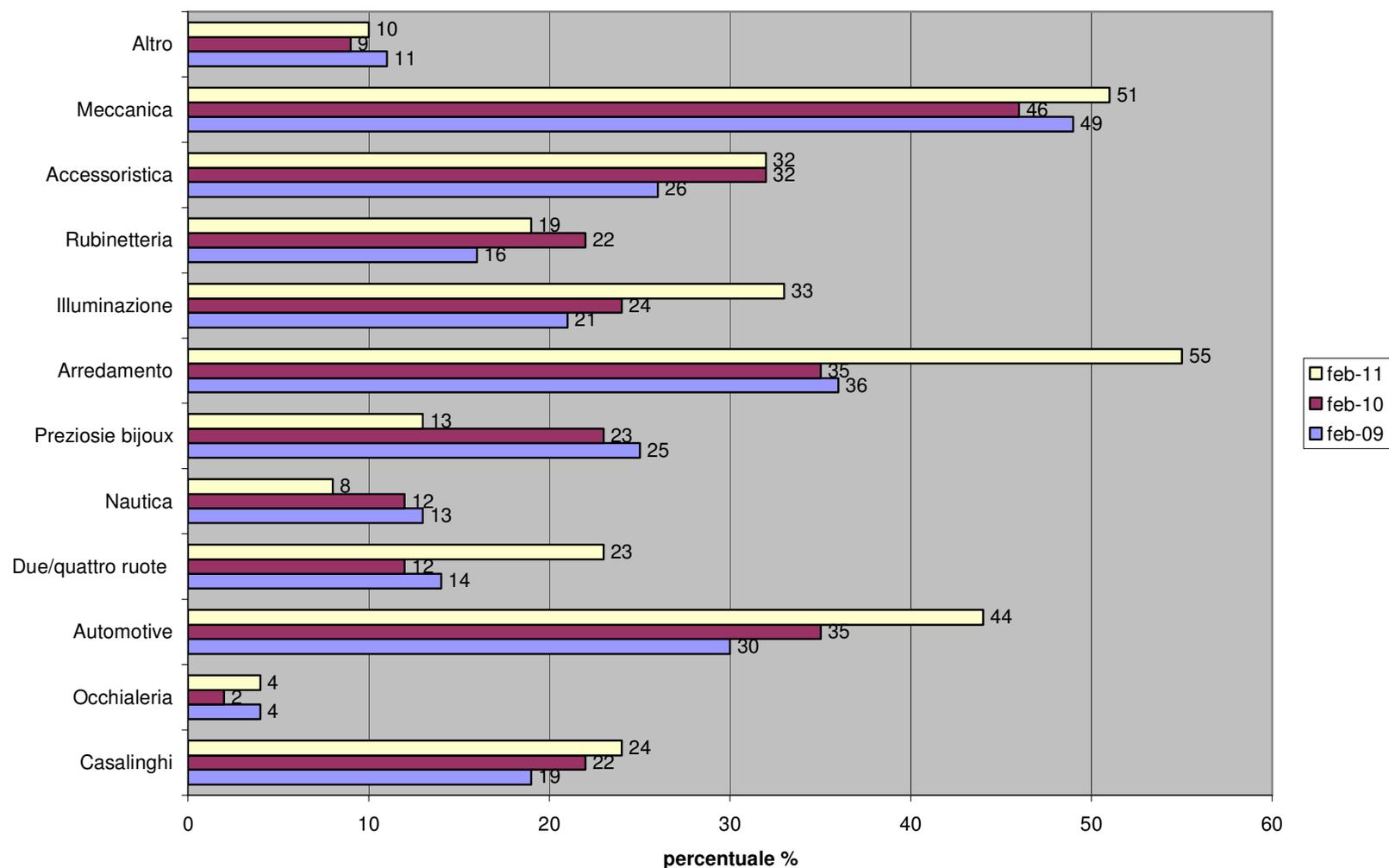
Da fonte Assogalvanica in Italia le attività che svolgono lavorazioni di trattamento superficiale su metalli sono 4500.

Di queste, tramite ricerca presso la Camera di Commercio risulta che per trattamenti superficiali:

- Veneto: 1024
- Vicenza: 258

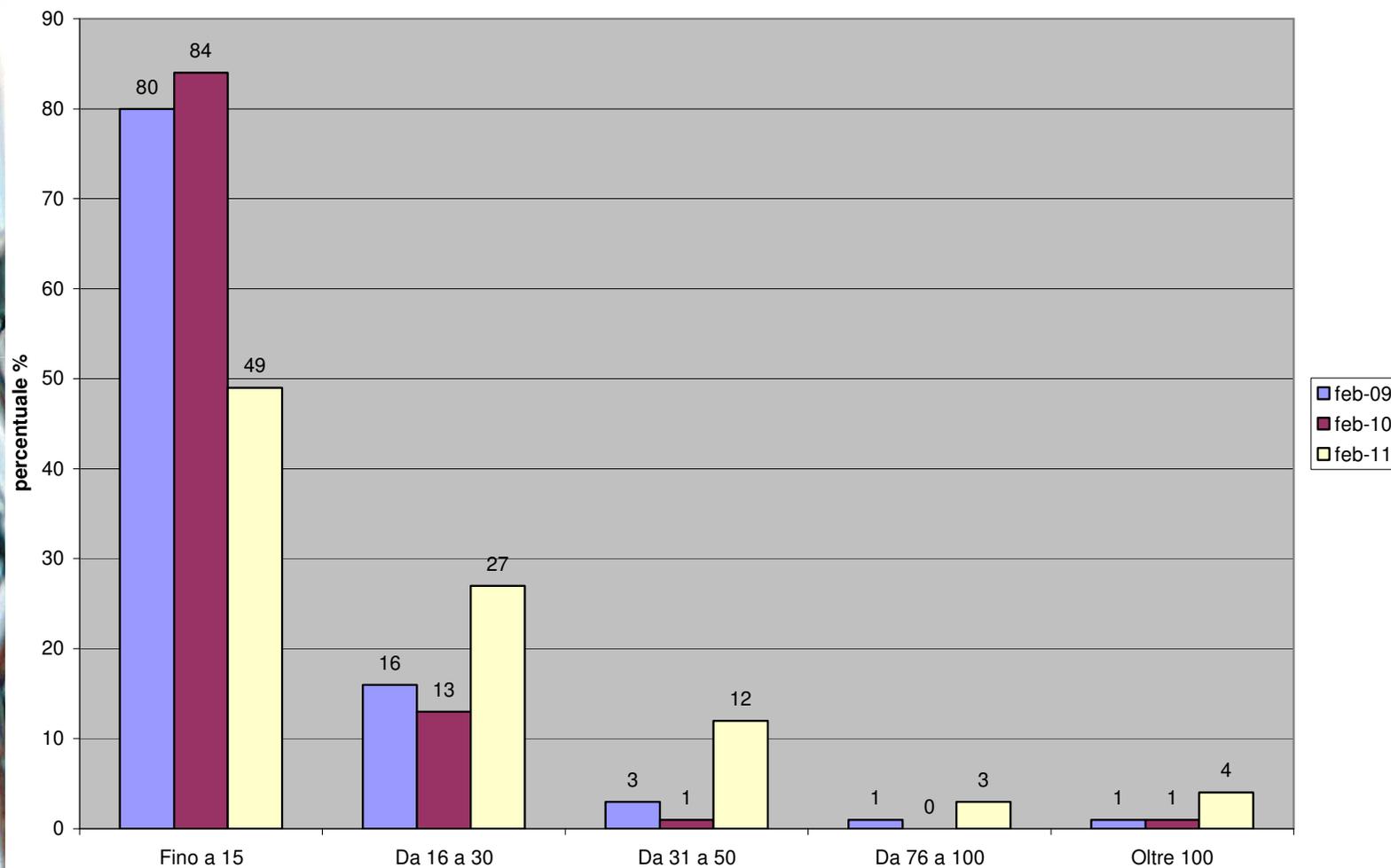


Settori industriali di riferimento per cui operano le aziende galvaniche - fonte rivista Trattamenti e Finiture – Giugno 2011



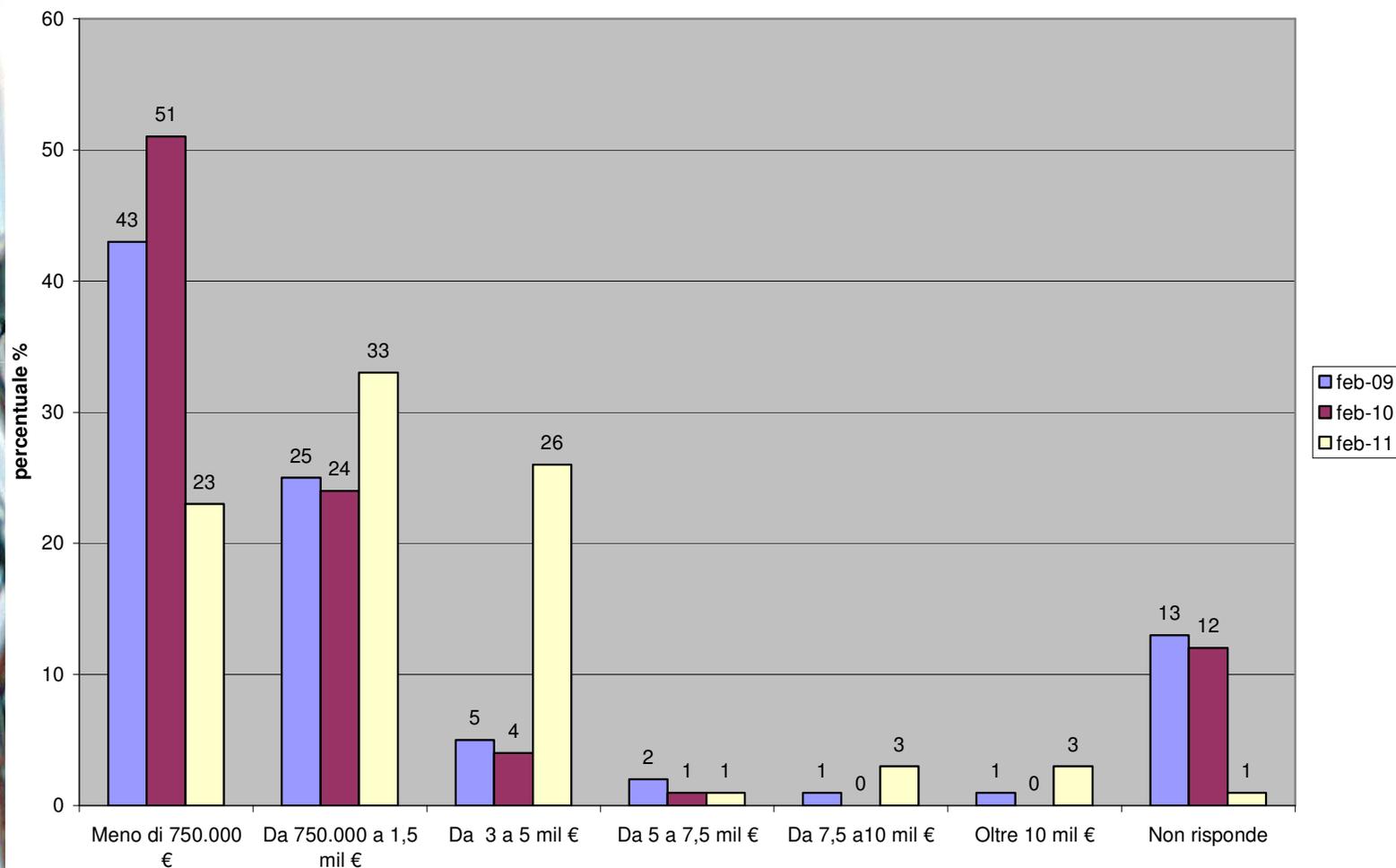
Distribuzione dipendenti fonte rivista

Trattamenti e Finiture – Giugno 2011



Fatturazione

fonte rivista Trattamenti e
Finiture – Giugno 2011





Principali sostanze pericolose

Tra le principali sostanze utilizzate nelle attività galvaniche, che le fanno rientrare nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., costituendo fonte di pericolo ambientale e per l'uomo, si annoverano:

- sali di cianuro
- cromo esavalente
- sali di nichel
- **Acidi/basi che possono generare sostanze pericolose per contatto accidentale**



Fonti di rischio

Le principali fonti di rischio che interessano una attività galvanica possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- contatto tra prodotti chimici tra loro incompatibili;**
- guasti alle attrezzature;**
- errori umani o di gestione.**

Gli ambienti maggiormente interessati da possibili incidenti sono fondamentalmente:

- reparto galvanico;**
- impianto chimico-fisico di depurazione;**
- deposito rifiuti;**
- deposito materie prime.**



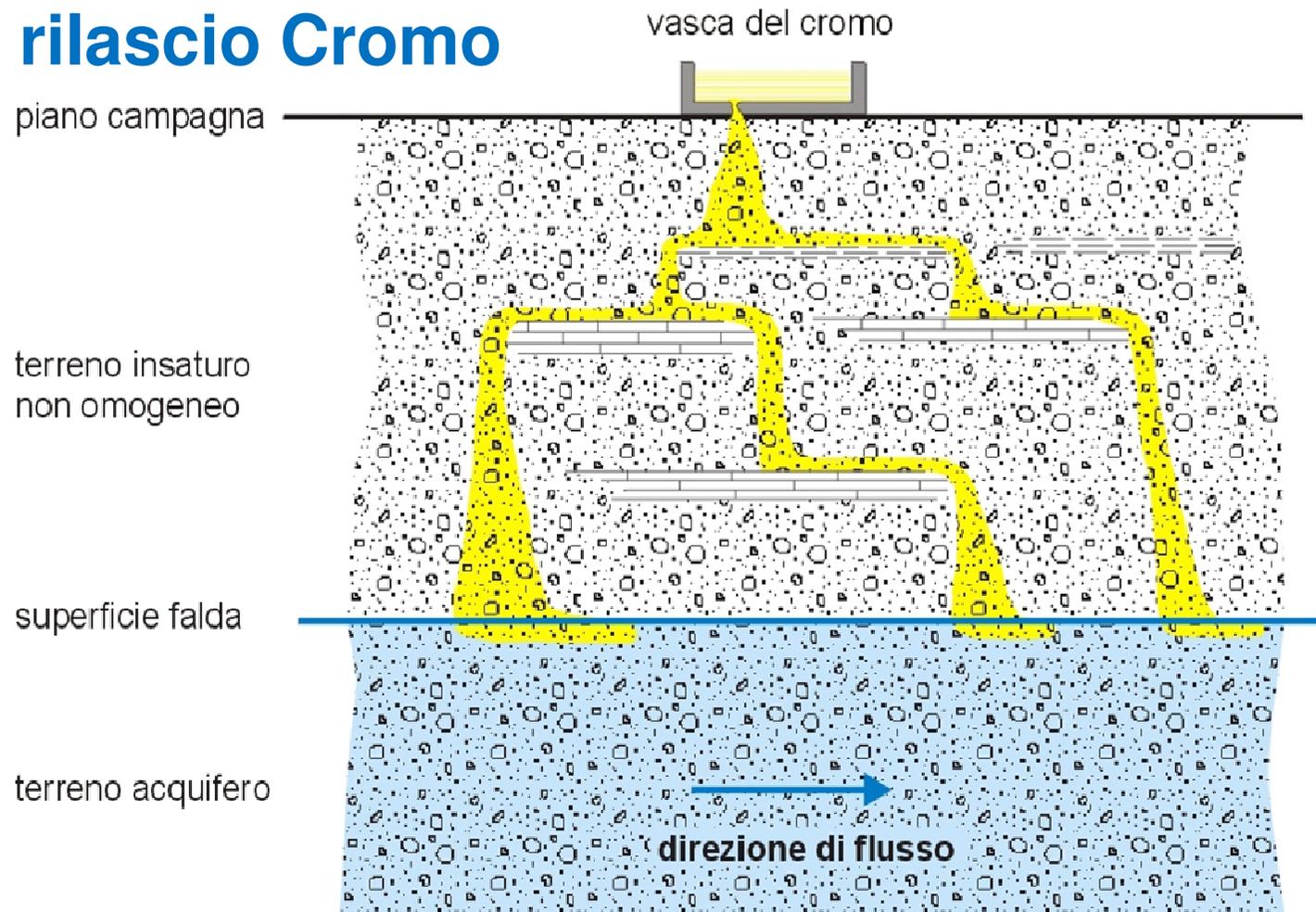
Recettori ambientali coinvolti

Le componenti ambientali maggiormente interessate sono il comparto idrico e geologico.

Gli sversamenti accidentali possono provocare una contaminazione del sito dell'insediamento industriale, della falda e delle acque di scarico riversate in corso d'acque superficiale o in pubblica fognatura.

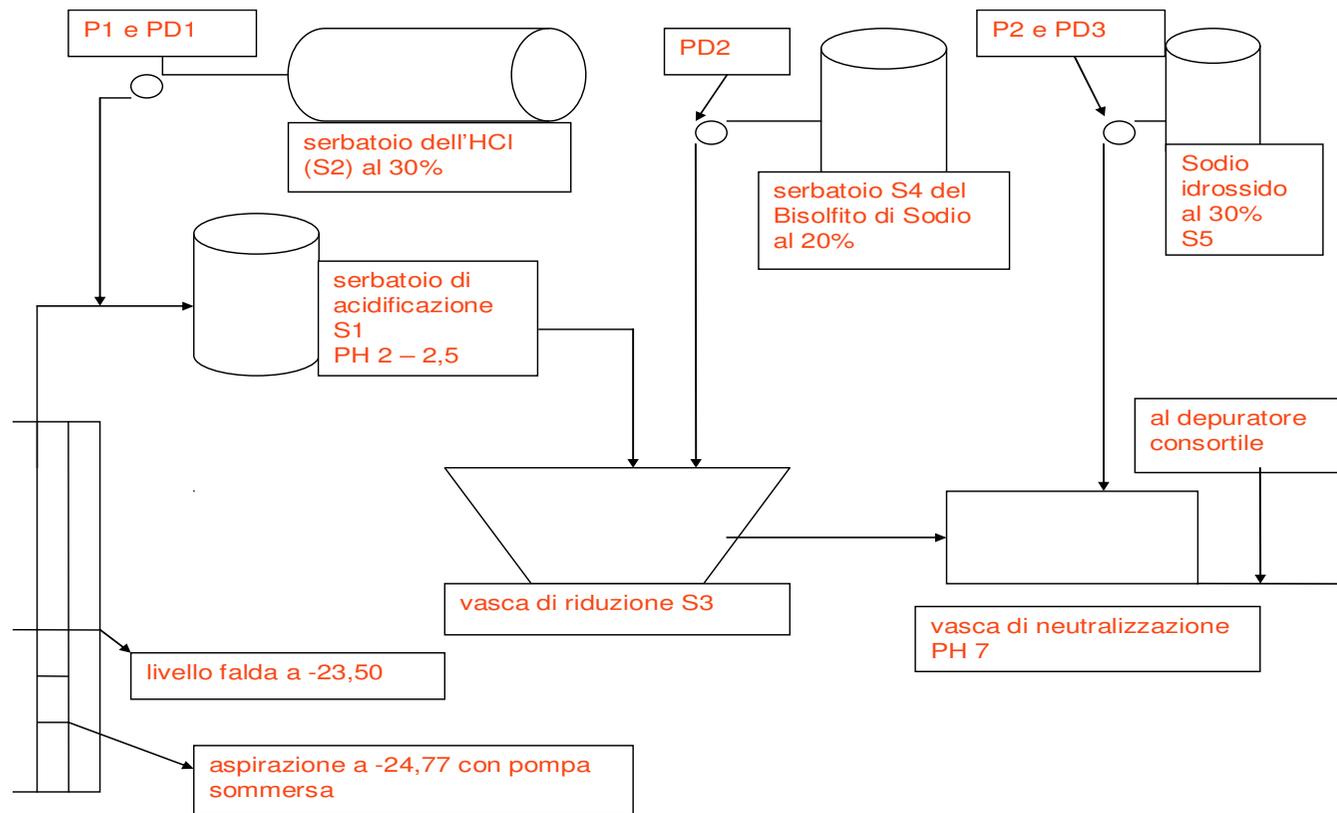


Caso di rilascio Cromo



percolazione dell'inquinante verticale con deviazioni laterali

Bonifica





Eventuali domande

- Segreteria Provincia di Vicenza
- Maria.balasso@provincia.vicenza.it
- Tel 0444 908131